



REGIONE
TOSCANA



Provincia di Grosseto

BANDO

PER L'INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2003

Premessa

L'Amministrazione provinciale adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di:

- Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 23/11/2000 repertorio n° 1078 “Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA)”;
- Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 17/01/02 repertorio n° 1368 “Verso un sistema nazionale INFEA come integrazione dei sistemi a scala regionale” modificato ed integrato nelle sedute del 9/05/02 (repertorio n° 1447) e del 28/11/02 (repertorio n° 1577).
- Programma regionale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA 2002-2003 di cui alla Deliberazione GR n° 537 del 27/05/02 e alla Deliberazione CR n° 120 del 24/07/02
- Delibera di G.R. n.124/2003 che fornisce le indicazioni per l'emanazione dei bandi provinciali con la relativa modulistica
- Accordo di Programma “Informazione, formazione ed educazione ambientale – INFEA” del 31/07/02 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e la Regione Toscana;

Art.1 - Finalità generali

Il presente avviso finanzia interventi di livello locale riferiti all'ambito provinciale così come previsto dal Programma regionale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA 2002-2003 ai capitoli 5.3.6.1. *Le azioni di livello locale* e 6.2. *Interventi di livello locale*.

Nell'ambito delle priorità di Area descritte al cap. 4.16.2 del suddetto Programma INFEA l'Amministrazione Provinciale indica come prioritarie ed in ordine di importanza le seguenti :

1. Azioni educative finalizzate all'incremento delle raccolte differenziate nelle Provincia di Grosseto;
2. Azioni educative finalizzate alla valorizzazione della risorsa acqua sull'intero territorio provinciale;
3. Valorizzazione dei Parchi nazionali e regionali ,la promozione delle Aree protette ;
4. Valorizzazione di azioni educative – informative sul risparmio energetico nelle famiglie e nelle imprese anche in riferimento all'applicazione del D.P.R. 412/93 relativo al controllo ed alla verifica degli impianti termici nella Provincia di Grosseto;
5. Azioni educative – informative per la diffusione sull'intero territorio provinciale delle politiche di certificazione ambientale avviate nel comprensorio industriale soggetto a

- maggior pressione ambientale con specifiche azioni locali in particolare riferendosi all'area industriale del Casone di Scarlino;
6. Azioni sinergiche con le esperienze nel settore dell'agricoltura e dell'educazione alimentare nel territorio provinciale ; come il sostegno per visite ad Aziende a coltivazione biologica e ad aziende zootecniche biologiche dove poter mettere in relazione la produzione a ciclo chiuso con la protezione ambientale;
 7. Azioni educative finalizzate alla tutela della risorsa aria dai processi di inquinamento nelle aree toscane soggette a maggiori pressioni ambientali ,infrastrutturali di cui ai segnali ambientali 2001.

Art.2 - Presentazione delle domande e scadenze

Le domande di richiesta di finanziamento dovranno essere predisposte secondo lo schema appositamente previsto (all.1) e sottoscritte dal rappresentante legale del soggetto proponente; unitamente alla domanda dovranno essere presentati i progetti che si intendono proporre per l'ammissione a finanziamento redatti mediante l'utilizzo del formulario appositamente previsto (all.2).

Le domande, unitamente ai progetti, dovranno essere fatte pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 30/05/2003 presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Grosseto – Piazza Dante 35 - 58100 Grosseto (orario apertura al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura “**Bando provinciale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale – Progetto INFEA 2003**”. Ogni busta dovrà contenere la documentazione richiesta in originale.

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta si assume in toto la responsabilità del suo arrivo presso l'ufficio provinciale competente entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

La domanda che pervenga oltre la scadenza prevista nel presente avviso non sarà giudicata ammissibile.

Art.3 - Soggetti ammessi alla presentazione di progetti

Sono **soggetti ammessi** alla presentazione dei progetti quelli indicati al *paragrafo 5.3.1. Gli attori* del Programma INFEA 2002-2003, ovvero:

Enti locali, Enti ed Agenzie pubblici, Associazioni e Fondazioni, Privati, Imprese e loro Consorzi, Istituzioni Scolastiche autonome, Università, Biblioteche, Musei, Aziende Sanitarie.

Sono escluse le Amministrazioni Provinciali e l'Arpat.

I soggetti sopra elencati possono, infatti, far parte del Sistema regionale INFEA che si configura come segmento specialistico del Sistema integrato toscano per il diritto all'apprendimento.

È condizione per l'ammissione alla presentazione di progetti che il soggetto proponente stesso sia inserito negli Elenchi Provinciali dei soggetti operanti nel settore dell'educazione non formale degli adulti di cui al capitolo 2.5. del *Piano di indirizzo per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per gli anni 2001-2003* (DCR n. 128/01 e DCR n. 120/02).

Dove tale elenco non sia ancora stato costituito oppure dove la chiusura delle sue procedure di costituzione sia posteriore alla scadenza di presentazione delle domande del presente bando , i soggetti proponenti dovranno produrre unitamente al progetto la documentazione prevista nella delibera di C.R. 120/02 per l'iscrizione all'elenco ed una dichiarazione che manifesti l'intenzione di aderire alla rete locale per le Amministrazioni Provinciali per i bandi.

Per i Comuni non è necessaria l'iscrizione nell'elenco.

Lo stesso soggetto può presentare più di una domanda, ma non può avere più di un progetto finanziato nell'ambito della stessa provincia.

In caso di progetti da attuarsi da parte di una associazione di soggetti la domanda deve essere presentata dal soggetto capofila con allegata lettera di adesione dei partners. Il soggetto

capofila, in caso di ammissione del progetto, sarà il beneficiario del finanziamento nonché l'attuatore ed il responsabile.

Art.4 - Tipologia di interventi finanziabili

Gli interventi di cui si richiede il finanziamento dovranno essere organicamente presentati dal soggetto richiedente nell'ambito di uno specifico progetto.

Gli interventi finanziabili potranno riguardare esclusivamente attività :

- di tipo educativo
- di tipo formativo e informativo
- la produzione di materiale didattico.

Sono esclusi finanziamenti per acquisizioni ed interventi relativi a strutture e beni immobili.

Sono finanziabili spese per attrezzature solo in funzione della realizzazione di specifiche attività e con il vincolo di destinazione esclusiva della loro proprietà a soggetti pubblici.

Nell'istruttoria dei progetti che riguardano l'educazione degli adulti l'Amministrazione provinciale richiede, ai fini della valutazione, l'espressione di un parere da parte del Comitato Locale competente ove non già coinvolto progettualmente; mentre, in caso si tratti di interventi rivolti alla Scuola i progetti ammessi a finanziamento dovranno trovare una collocazione nella programmazione dei Piani Integrati di Area (PIA) e garantire, pena la revoca del finanziamento, l'inserimento nel POF 2003/2004 all'interno del lavoro curricolare degli Istituti Scolastici coinvolti.

Art.5-Finalità dei progetti

Si prevede una destinazione delle risorse attribuite al presente bando, ripartita per finalità, nel modo seguente:

- **40%** per attività rivolta agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado;
- **35%** per attività educative e di formazione rivolte agli adulti e ad altri pubblici definiti;
- **25%** per attività informative e di comunicazione generalizzata all'intera popolazione.

Art.6 - Tempi di realizzazione dei progetti e limite di importo finanziabile

Le attività previste dai progetti dovranno concludersi improrogabilmente **entro il 15.10.2004**.

Il massimo contributo erogabile per ogni progetto è pari ad **€ 35.000,00**

L'attivazione di cofinanziamenti aggiuntivi di altra provenienza danno luogo a specifico punteggio come indicato al successivo art.9 lettera D.

Art.7 - Ammissibilità dei progetti

I progetti presentati sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili quando:

- siano presentati entro la data di scadenza prevista all'art.2;
- siano presentati da un soggetto ammissibile di cui all'art.3;
- prevedano interventi corrispondenti a quanto previsto dagli artt.1 e 4;
- prevedano finalità corrispondenti con quanto previsto dall'art.5;
- siano presentati con le modalità previste all'art.2;
- siano redatti utilizzando il formulario appositamente previsto e compilato in ogni sua parte;
- siano corredati dalla domanda di finanziamento redatta secondo lo schema appositamente previsto.

Le domande di finanziamento ed i relativi progetti giudicati ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione.

Art.8 - Valutazione dei progetti

L'istruttoria di ammissibilità e la successiva valutazione sarà eseguita da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore Sviluppo e Tutela del Territorio della Provincia di Grosseto.

In tale Nucleo saranno presenti un rappresentante dell'ARPAT, un rappresentante della Provincia di Grosseto competente per il Settore Istruzione ed un rappresentante della Provincia di Grosseto competente per il Settore della Tutela Ambientale.

Il nucleo di valutazione potrà richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

Art.9 - Criteri di valutazione

I progetti proposti verranno valutati, ai fini dell'approvazione della richiesta di finanziamento, secondo i seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

	CRITERI	PUNTI MAX
A	Coerenza con le finalità definite nel capitolo 3 e 4 del Programma INFEA	12
B	Coerenza con gli ambiti prioritari definiti nel punto 4.16 del cap.4 del Programma INFEA	2
	Coerenza con gli ambiti prioritari definiti all'art.1 del presente avviso	10
C	Previsione di sinergie con altri progetti e collaborazioni in partenariato	8
D	Attivazione di cofinanziamenti e compartecipazioni (almeno pari al 20 %) sui costi dei singoli progetti	7
E	Coerenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici	9
F	Concretezza e rilevanza locale: - attività progettuale che prevede l'utilizzo in relazione ai Percorsi Ambientali esistenti nel territorio provinciale;	6
	- attività progettuale che prevede la collaborazione di soggetti pubblici e/o privati operanti nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani e nelle raccolte differenziate;	6
G	Rapporto con il territorio: - attività progettuale con carattere di continuità nel tempo;	3
	- attività progettuale svolta con il massimo coinvolgimento degli attori locali;	6
	- attività progettuale che prevede la produzione di materiale didattico-informativo.	3
H	Complessità /integrazione	7
I	Innovazione educativa/partecipazione	7
L	Il percorso del cambiamento	7
M	Riproducibilità	7
	TOTALE PUNTI	100

- punteggio minimo da conseguire per la finanziabilità dei progetti = 60/100 di cui:
 - almeno 7 punti conseguiti alla lettera A;
 - almeno 7 punti conseguiti alla lettera B;
- punteggio massimo conseguibile = 100 punti;
- i progetti possono riguardare anche più di una delle priorità descritte al cap.4.16.2 del programma INFEA ,in particolare il punteggio di cui all'art.9 secondo punto lettera B saranno attribuiti in base al rispetto delle priorità individuate all'art.1 del presente bando;
- i progetti possono riguardare anche più di una delle finalità descritte all'art.5 del presente bando ed in tal caso:
 - nel progetto dovrà essere indicata la distribuzione delle risorse fra le diverse finalità al fine di consentire il rispetto dei rapporti percentuali previsti;
 - il nucleo di valutazione potrà avvalersi della possibilità di attribuire un bonus di ulteriori 3 punti ai progetti che prevedano un'efficace integrazione fra le diverse finalità, fermo restando il limite massimo di punteggio conseguibile di 100 punti;
- il nucleo di valutazione verificherà la congruità economica dei progetti.

Art.10 Risorse disponibili

Al finanziamento dei progetti selezionati mediante il presente bando sono attribuite risorse provenienti da:

- Programma regionale informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA 2002-2003 di cui alla DGR n.537/02 pari a € 89.176,34

Art.11 - Erogazione del finanziamento, modalità di rendicontazione, spese ammissibili

I finanziamenti saranno erogati secondo le seguenti modalità

- Anticipo del 50% dietro comunicazione formale dell'inizio dell'attività;
- Saldo del 50% a conclusione dell'attività e dietro presentazione delle spese sostenute fino alla concorrenza dell'importo complessivo da erogare e ad avvenuta revisione della rendicontazione di cui al punto successivo.

La rendicontazione delle spese sostenute ed il monitoraggio dell'attività progettuale dovranno avvenire in conformità con quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato- Regioni il 28/11/02 (repertorio n° 1.577) .

Art.12- Revoca del finanziamento

L'Amministrazione Provinciale ha la facoltà di revocare il finanziamento accordato qualora, in corso di realizzazione dei progetti, non vengano rispettate le caratteristiche previste all'approvazione oppure vengano disattese le condizioni derivanti dal presente bando e dalle sue disposizioni attuative.

Art.13 - Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari dovranno dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto.

Ogni prodotto, materiale e iniziativa informativa inerente al progetto dovrà recare in evidenza la fonte del finanziamento e il logo del sistema INFEA della Regione Toscana, oltre che quello della Provincia di Grosseto.

I prodotti di qualsiasi natura che siano risultato dei progetti finanziati con il presente bando sono di proprietà della Provincia di Grosseto e non possono essere commercializzati dai beneficiari; per tale ragione dovrà esserne consegnata copia alla Provincia di Grosseto ed alla Regione Toscana ed ogni eventuale utilizzo non preventivamente previsto dal progetto stesso dovrà essere autorizzato dalla Provincia di Grosseto di concerto con la Regione Toscana.

Art.14 Tutela privacy

I dati dei quali la Provincia di Grosseto entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

Art. 15 Responsabile del procedimento

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Settore Sviluppo e Tutela del Territorio -Area Ambiente- (Dirigente Responsabile Arch. Pietro Pettini).

Art. 16 Informazioni sul bando.

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Provincia di Grosseto all'indirizzo www.provincia.grosseto.it

Informazioni possono inoltre essere richieste rivolgendosi all'Ufficio Risparmio Energetico / Area Ambiente (Dott. Renzo Rossi tel. 0564/484813 - e-mail r.rossi@provincia.grosseto.it)

Il Dirigente
Settore Sviluppo e Tutela del Territorio
(Arch. Pietro Pettini)